



Omelia nella Solenne Veglia pasquale

Cattedrale, Sabato Santo 26 marzo 2016

Gen 1,1 - 2,2 | dal Sal 103

Orazione: Dio onnipotente ed eterno, ammirabile in tutte le opere del tuo amore, illumina i figli da te redenti perché comprendano che, se fu grande all'inizio la creazione del mondo, ben più grande, nella pienezza dei tempi, fu l'opera della nostra redenzione, nel sacrificio pasquale di Cristo Signore.

Es 14,15 - 15,1 | Es 15,1b-6.17-18

Orazione: O Dio, anche ai nostri tempi vediamo risplendere i tuoi antichi prodigi: ciò che facesti con la tua mano potente per liberare un solo popolo dall'oppressione del faraone, ora lo compi attraverso l'acqua del Battesimo per la salvezza di tutti i popoli; concedi che l'umanità intera sia accolta tra i figli di Abramo e partecipi alla dignità del popolo eletto.

Is 55, 1-11 | Is 12, 2-6

Orazione: Dio onnipotente ed eterno, unica speranza del mondo, tu hai preannunziato con il messaggio dei profeti i misteri che oggi si compiono; ravviva la nostra sete di salvezza, perché soltanto per l'azione del tuo Spirito possiamo progredire nelle vie della tua giustizia.

COLLETTA: O Dio, che illumini questa santissima notte con la gloria della risurrezione del Signore, ravviva nella tua famiglia lo spirito di adozione, perché tutti i tuoi figli, rinnovati nel corpo e nell'anima, siano sempre fedeli al tuo servizio.

[Riferimento Letture: Rm 6, 3-11 | Sal 117 | Lc 24,1-12]

Cari fratelli e sorelle,

vogliamo per un momento farci compagni di Maria Maddalena, Giovanna e Maria madre di Giacomo. È bello che siano nominate. Chi, tra i primissimi cristiani, ascoltava il racconto le conosceva di persona. Questa concretezza storica ci dice che non siamo di fronte ad un messaggio ideale, ma ad una esperienza di tre persone come noi, un'esperienza fatta di gesti semplici e affettuosi (andare al sepolcro per onorare il corpo di un amico defunto) e di reazioni interiori ad un fatto inatteso, il sepolcro vuoto (sconcerto, domande, esitazioni, ma anche speranza e gioia).

È così anche il nostro cammino di fede: non si svolge in un canale privilegiato dell'esistenza, ma dentro alle situazioni e alle relazioni di ogni giorno. È proprio qui che il Risorto ci viene incontro. Non è un cammino asettico, senza domande, dubbi, esitazioni, incoerenze ... eppure proprio su queste strade, a volte tortuose e contraddittorie, che il Risorto vuole camminare con noi.

Arrivate al sepolcro, le donne *non trovarono il corpo del Signore Gesù*. Gesù non è un personaggio chiuso nel passato, solo da scoprire. È vivo e continua ad interpellare la nostra vita, la nostra intelligenza e la nostra coscienza.

In quale modo? È ancora l'esperienza delle tre donne a guidarci.

Innanzitutto *trovarono che la pietra era stata rimossa dal sepolcro ... si domandavano che senso avesse tutto questo*. Ci sono segni dentro di noi e attorno a noi con i quali il Signore ci invita ad interrogarci dentro. Non sono necessariamente cose straordinarie, ma le più diverse situazioni della vita. Questa sera, possiamo pensare alla nascita di un figlio, di una figlia nella famiglia, la loro crescita, le domande sul futuro ... Possiamo pensare anche ai fatti tragici dei giorni scorsi ... Sono porte che possono aprire intelligenza e cuore alla Parola di Dio: che senso ha tutto questo? Così è accaduto alle donne: *mentre si domandavano che senso avesse tutto questo, ecco due uomini presentarsi a loro ...: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto...»*.

I segni hanno bisogno di luce e questa luce ci viene dal Vangelo, da prendere in mano e leggere e pregare proprio in famiglia, con i nostri figli. E poi c'è la memoria: *Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea ... esse si ricordarono delle sue parole*. Non esiste solo la Bibbia stampata, che racconta la grande storia della Salvezza. Esiste anche la Bibbia impressa nel nostro cuore e nella memoria della famiglia e racconta di quanto il Signore ha fatto per ciascuno di noi, in momenti sconosciuti agli altri oppure nei momenti importanti in cui ha fatto alleanza con noi (Battesimo, Matrimonio ...). Anche questa Bibbia occorre aprire e sfogliare per imparare a dire grazie, ma anche per pregare e trovare aiuto e speranza.

Cari genitori, è questo il cammino di fede nel quale volete accompagnare Elisabeth, Bernard e Federico. Gesù sarà con voi sempre come luce discreta e fedele. La sua presenza non sarà forse un faro abbagliante, ma piuttosto una fiammella come il cero pasquale che ha rotto il buio della Cattedrale e ha acceso tante altre luci. Tra poco accenderà anche le tre candele che vi consegnerò, segno della fede dei vostri bambini che siete chiamati a risvegliare e ad alimentare. Che Dio vi accompagni, vi aiuti, vi dia tanta serenità e la gioia di vivere in armonia tra voi e con i vostri figli!